

ECOSIDER s.r.l. [P.IVA: 03200210650]

Via: Caiano, 44
C.A.P. 84014
Città: Nocera Inferiore
Provincia: SA
Tel.: 081-939976
Fax: 081-939485
E-mail: ecosidersrl@alice.it
Website: ---
All'attenzione de: Sig. Alfonso Piccolo

Tipo documento **OFFERTA di VENDITA**
Tipo macchina **Trituratore a rotazione lenta**
Marca **DOPPSTADT**
DW 3060 BUFFEL

Modello



Motorizzazione **Diesel**
Installazione **Mobile**

Eraclea, 04 mar. '11

Trituratore DOPPSTADT
modello
BUFFEL DW 3060

La macchina sunnominata consiste in una robusta costruzione in acciaio nella quale vengono collocati il rullo frantumatore e gli altri organi di triturazione, opportunamente separati dall'unità di comando situata nella parte anteriore e adeguatamente protetta da polveri e sporco.

L'intera struttura è rivestita di materiali isolanti dal punto di vista acustico tali da rispettare le normative comunitarie relative alla rumorosità. La tramoggia di carico inoltre è costruita con speciale materiale antiurto tale da garantire l'efficienza della lavorazione anche in caso di colpi accidentali da parte dei mezzi caricatori come pale o escavatori. Nella versione su carro gommato a due assi la macchina, agganciata ad un camion, può viaggiare ad una velocità di 80 km/h ed è provvista di ABS di serie. Gli alloggiamenti dei cuscinetti del rotore e del pettine sono rinforzati considerando gli sforzi derivanti dall'uso prolungato e sono altresì facilmente accessibili per la manutenzione.

Il comando della macchina avviene attraverso un motore endotermico diesel collegato al rullo frantumatore tramite un circuito di pompe idrauliche e motoriduttore.

L'unità di comando è equipaggiata da un dispositivo d'allarme che disinserisce il motore in caso di eventuali interruzioni o guasti nel funzionamento. Questo interviene in caso di perdita idraulica di olio, o di innalzamento della temperatura.

Una pompa idraulica alimenta le unità di guida delle parti idrauliche (pettine e nastri).

Il rullo frantumatore preme il materiale da tritare sopra il contropettine azionato idraulicamente. In caso di eventuale sovraccarico il pettine retrocede per liberarsi di corpi estranei ed evitare danni, ritornando poi automaticamente in posizione di lavoro grazie al sistema idraulico di comando. Altro vantaggio consentito dal sistema di triturazione **DOPPSTADT** è quello di disporre di un pettine di frantumazione mobile, che consente **la regolazione della pezzatura del materiale tritato**. Per pulire il rullo da eventuale materiale fibroso-filamentoso attorcigliatosi ad esso, la macchina è provvista di un dispositivo che permette l'inversione del rullo, in tal modo tagliando il materiale con i denti del contropettine di pulizia.

Le punte del pettine del rullo sono in acciaio inossidabile e garantiscono un lungo periodo di affidabilità nelle diverse modalità d'impiego. Le sedi su cui vengono installati i denti del rullo frantumatore e del pettine sono opportunamente rinforzate in riferimento ai carichi, pesi e in conformità alla messa in funzione del macchinario. Le parti di usura soggette a logoramento sono intercambiabili velocemente con bassi costi di manodopera.

Con l'aiuto del dispositivo radio le funzioni più importanti possono essere azionate dall'escavatore o dalla pala caricatrice.

Il nastro posteriore di scarico, oltre alla possibilità di essere regolato in altezza, in caso di trasporto si piega su se stesso permettendo di eliminare l'ingombro altimetrico e longitudinale senza bisogno di essere smontato dalla macchina.

DATI TECNICI DW 3060

DIMENSIONI	
MACCHINA	
Lunghezza totale	9.314 mm
Larghezza totale	2.500 mm
Altezza totale (con nastro ripiegato)	3.790 mm
TRAMOGGIA	
Larghezza (media)	2.300 mm
Lunghezza (media)	4.050 mm
Altezza di carico	2.850 mm
MOTORE	
Marca	Daimler – Chrysler
Tipo	OM 457 LA
Numero cilindri	6
Regime	2.000 giri/min.
Potenza	315 kW
Cilindrata	11.970 cm ³
Capacità serbatoio	600 l
Batteria	2 x 12 V / 110 A
Avviamento	24 V
Circuito elettrico	24 V
Luci automezzo	12 o 24 V
PARTI TAGLIENTI	
Lunghezza rullo	3.000 mm
Diametro rullo	600 mm
Larghezza denti	60 mm
Altezza denti	150 mm
Numero denti	21
Lunghezza pettine	3.000 mm
Larghezza denti pettine	60 mm
Numero denti pettine	22
Velocità di rotazione rullo	25 giri/min.
NASTRI	
Lunghezza nastro trasportatore estrazione	3.335 mm
Larghezza nastro trasportatore estrazione	1.000 mm
Velocità nastro trasportatore estrazione	fino a 2,4 m/sec
Lunghezza nastro trasportatore scarico	5000 mm
Larghezza nastro trasportatore scarico	1200 mm
Velocità nastro trasportatore di scarico	fino a 2,6 m/sec
PEZZATURA	
	Regolabile
PESO	
	24 tonn
COEFFICIENTE DI UTILIZZO	
	95-96 %
CONSUMI	
	30 lt/h
PRODUTTIVITA'	
	Fino a 60 t/h, in dipendenza del materiale trattato e dalle condizioni di carico

SISTEMA DI TRITURAZIONE DOPPSTADT



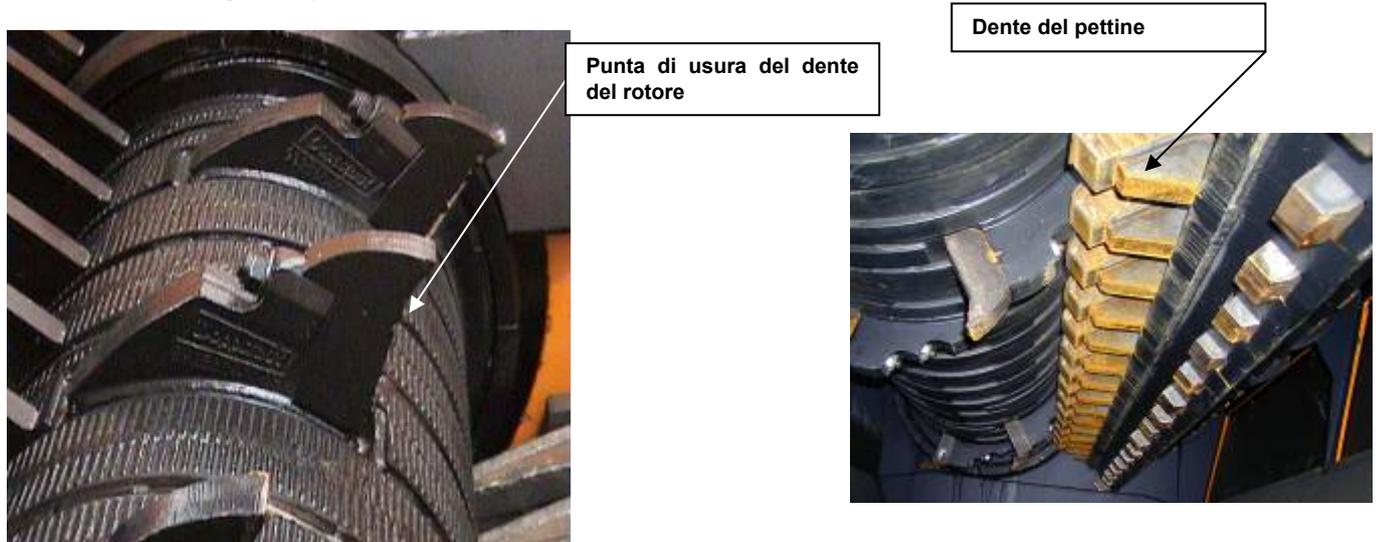
Il sistema di triturazione **DOPPSTADT** rappresenta uno dei motivi maggiori di successo del trituratore in oggetto, il motivo per cui si è affermato come leader incontrastato del mercato e come un partner di lavoro dall'eccezionale affidabilità e durata.

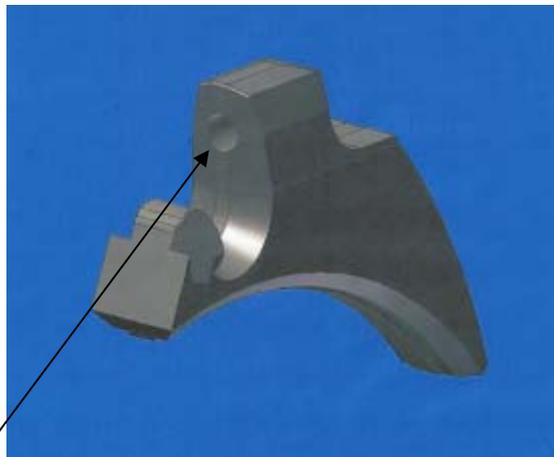
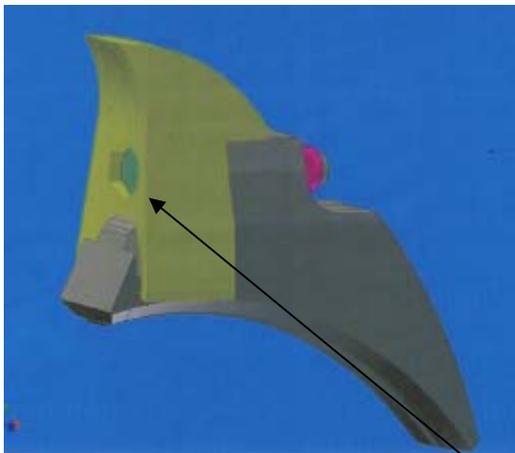
L'apparato di triturazione è costituito da un monorotore e da un pettine frantumatore su cui viene spinto il materiale da tritare.

Le sedi su cui vengono installati i denti del rullo frantumatore ed il pettine sono opportunamente rinforzate in riferimento ai carichi, pesi e in conformità alla messa in funzione del macchinario.

Il rullo è fornito di denti in acciaio anti usura, progettati e costruiti appositamente per la triturazione di r.s.u., r.s.a., rifiuti ingombranti, legno. Sono imbullonati e facilmente sostituibili con bassi costi di manodopera. Il pettine è fornito anch'esso di denti in acciaio anti usura; progettati e costruiti appositamente per la triturazione di r.s.u., r.s.a., ingombranti, legno.

I denti del rullo sono montati su appositi supporti. Al momento della sostituzione della parte di usura viene sostituita solamente la parte anteriore del dente (imbullonato al supporto del rullo) mentre il supporto rimane saldo nella sua originaria posizione.



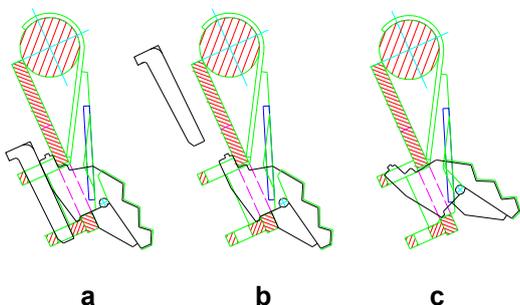


NUOVO SISTEMA

I DENTI DEL ROTORE DI TRITURAZIONE, PRESENTANO UN SOLO PUNTO DI FISSAGGIO, COMPORTANDO:

- a) UN'AUMENTATA RIGIDITA' AL MOMENTO LATERALE DEL DENTE, RIDUCENDO IL BRACCIO DI AZIONE DELLE FORZE LATERALI SULL'ASSE DI ROTAZIONE VIRTUALE MEDIO, MANTENENTE UN MIGLIORE ALLINEAMENTO TRA I DENTI DEL ROTORE E I CORRISPONDENTI DEL PETTINE, LIMITANDO COSI' GLI URTI (E LE USURE DOVUTE ALL'ATTRITO) TRA I DETTI ORGANI DI TRITURAZIONE
- b) UNA DIMINUIZIONE DEI TEMPI DI SOSTITUZIONE DEI DENTI E QUINDI L'EVENTUALITA' DELLA LORO PIEGATURA ALL'INTERNO DEL FORO

I denti del pettine sono montati ad incastro e nella fase di sostituzione viene sostituita la sola parte a contatto con il materiale triturato **senza dover sostituire bulloneria** (vengono riutilizzati i perni di bloccaggio dei denti usurati).



- a) Dente usurato da sostituire
- b) Si toglie il perno di bloccaggio per la sostituzione del dente
- c) Si sostituisce il dente e lo si blocca utilizzando nuovamente lo **stesso perno**

In caso di un eventuale sovraccarico o in presenza di corpi non triturbabili la gestione del sistema di

triturazione si configura, secondo la programmazione del PLC di bordo e la regolazione delle pressioni di chiusura del pettine, come segue:

1. il rotore inverte il senso di rotazione per liberarsi e procede poi nel senso di triturazione, operando in tal modo per tre volte prima di aprire il pettine nel caso di presenza di corpi non-triturbabili.
2. il pettine frantumatore retrocede automaticamente per liberarsi di corpi non triturbabili al fine di evitare eventuali danni. Poi l'idraulica pilota automaticamente ed istantaneamente il pettine nella posizione originaria di lavoro.

Serbatoi a pressione



Accumulatore assorbimento
pressione ricevuta dal pettine



Funzione

A protezione degli organi di triturazione, sono installati degli ammortizzatori idraulici a pressione che captano i picchi di pressione nel circuito idraulico della camma, in modo tale che essa si apra ed i materiali estranei possano essere espulsi.

La pressione di carica del gas deve essere controllata ogni 400 ore d'esercizio per l'ottimale funzionamento e la durata dei serbatoi.

Indicazione:

I serbatoi a pressione sono soggetti ad un regolamento specifico e prima della messa in funzione devono essere collaudati da un esperto.

Regolazione pezzatura



Perno regolazione apertura max
pettine

Altro vantaggio consentito dal sistema di triturazione **DOPPSTADT** è quello di disporre di un sistema di registrazione del pettine di frantumazione mobile che consente la regolazione della pezzatura del materiale triturato.

Per la pulizia del rullo di triturazione da eventuale materiale fibroso-filamentoso attorcigliatosi ad esso, il tritratore è provvisto di un dispositivo che permette l'inversione di esso, e in questo modo il materiale viene tagliato dai denti del **contropettine di pulizia**.

CHIARIMENTI TECNICI SUI SISTEMI DI TRITURAZIONE

h ESPULSIONE AUTOMATICA DEI CORPI NON TRITURABILI

SISTEMA DOPPSTADT: Monorotore + pettine mobile Sistema EPAS (Ejection ascone Automatic System)
Il sistema di triturazione DOPPSTADT consente l'espulsione automatica dei corpi non triturabili, tramite apertura automatica e la successiva chiusura del pettine di frantumazione garantendo una **continuità** di esercizio del trituratore, **evitando danni** alla camera di triturazione, **umentando la durata** degli utensili di taglio ed una **maggiore sicurezza** degli addetti ai lavori.

SISTEMA Rotore + pettine fisso

In questo sistema, non si ha l'espulsione automatica del corpo non triturabile perché l'apertura del pettine non è automatica ma a comando manuale. L'operatore deve, una volta che la macchina si è fermata (dopo l'avanti ed indietro del rotore) per la presenza del corpo ascone izzazi nella camera di triturazione, aprire il portello laterale e far cadere il corpo assieme a tutto il rifiuto contenuto nella tramoggia.

Questo è un sistema che però agisce a posteriori quando alla camera di triturazione sono già avvenuti dei danni.

SISTEMA Birotore

I trituratori bialbero, presentano il grave difetto di non poter espellere i corpi non triturabili introdotti nell'apparato di triturazione essendo i due rotori fissi.

In tali casi i due rotori girano in senso contrario e poi ancora nel senso di marcia finché non provocano o l'improbabile rottura del corpo non triturabile o la rottura e la dissaldatura delle lame del bialbero, provocando continui fermi macchina e danni economici rilevanti.

L'unico modo per espellere i materiali ascone izzazi è quello di agire direttamente a mano in condizioni di lavoro pericolose e non conformi con le vigenti norme di sicurezza e con la tramoggia che per effetto dei cicli rotazione/controrotazione dei rotori risulta piena di rifiuto.

Inoltre per tutto il tempo necessario a togliere il corpo metallico nella camera di triturazione, il trituratore non è operativo **bloccando** di fatto tutto l'impianto.

B) SOSTITUZIONE DEI DENTI DI USURA**SISTEMA DOPPSTADT:**

La DOPPSTADT utilizza parti di usura nel trituratore dei **denti imbullonati** (relativamente al rullo) a dei supporti fissi. La parte di usura, posizionata anteriormente al supporto, viene sostituita con la semplice sostituzione di due bulloni. **La possibilità di sostituire facilmente la parte di usura consente il mantenimento costante della pezzatura desiderata.** Relativamente al pettine di triturazione questo prevede la sostituzione del dente completo. Per la sostituzione si toglie un perno di bloccaggio (che verrà riutilizzato per il montaggio del dente nuovo) e si sostituisce il dente, con **aggancio rapido nel pettine.**

ALTRI SISTEMI:

Il sistema birotore, non adotta una soluzione a denti intercambiabili, causando quanto segue:

- 1) Le lame usurate devono essere tolte attraverso l'ausilio di fiamma ossidrica, si dovrà poi procedere allo smeriglio per ripristinare la base di appoggio e successivamente saldare le nuove lame: tutto questo in un ambiente di lavoro altamente infiammabile e, a nostro giudizio, con non poche ore di fermo macchina.
- 2) La continua dissaldatura e saldatura delle lame portano inevitabilmente ad un indebolimento dei punti su cui vengono applicate col rischio di dover sostituire tutto l'apparato di triturazione dopo un certo numero di ore.
- 3) Si è scelta la soluzione di saldare le lame non perché sia migliore di altre soluzioni ma perché la conformazione dei rotori non consente di installare basi di appoggio sufficientemente robuste in grado di sostenere il peso impresso al dente durante la triturazione.

Si deve poi fare attenzione a chi promette bassi costi di sostituzione delle lame perché stanno a indicare più la scadente qualità delle stesse che una dimostrazione di garanzia e durata, proprio in un punto nevralgico del trituratore qual'è il sistema di frantumazione considerato il cuore della macchina

C) POSSIBILITA' DI INSTALLARE DIVERSI UTENSILI DI TAGLIO

Il sistema adottato dalla **DOPPSTADT** permette di installare diverse combinazioni del gruppo di triturazione per altrettante tipologie di materiale:

h denti che funzionano a strappo o a taglio



b) griglia mono – direzionale posta sotto il rotore



SOLUZIONE STANDARD

DENTE PETTINE IN CONFIGURAZIONE CON CUNEO DI FISSAGGIO STANDARD



SOLUZIONE CON GRIGLIA MONO-DIREZIONALE

DENTE PETTINE IN CONFIGURAZIONE CON CUNEO DI FISSAGGIO STANDARD E INTERPOSTI PROLUNGAMENTI A FORMARE GRIGLIA MONO-DIREZIONALE DI REGOLAZIONE PEZZATURA

LA GRIGLIA MONO-DIREZIONALE CONSENTE DI AVERE IL 90% DEL MATERIALE IN USCITA CON UNA PEZZATURA GARANTITA ≤ 200 mm



Gli altri sistemi non consentono una intercambiabilità dei denti di triturazione.

Accessorio KIT BRECKAMM



Per il trattamento di biomasse e ottenere una pezzatura controllata è ora disponibile il kit BRECKAMM.

Il kit consiste in un pettine speciale che alloggia una griglia intercambiabile la quale integra i denti di contrasto. Le griglie sono in hardox 500 e sono disponibili in diverse misure.

La macchina non necessita modifiche in quanto il pettine standard e il pettine BRECKAMM hanno gli stessi alloggiamenti; l'unico accorgimento è dotarsi di applicazione idraulica supplementare che va a comandare dei pistoni idraulici che bloccano/sbloccano la griglia.

Il pettine BRECKAMM non perde la facoltà di oscillare (come lo standard) quando entra un elemento non triturabile per preservare denti, trasmissione e motore.

ACCESSIBILITA' MECCANICA

L'accessibilità a tutte le parti meccaniche del trituratore è consentita attraverso l'apertura di ampi portelloni scorrevoli tali da non comportare alcuno sforzo per l'addetto alla manutenzione. Attraverso l'apertura dei portelloni si può accedere agevolmente agli organi motore, al riduttore, all'impianto idraulico, all'impianto elettrico e agli organi di triturazione.



SISTEMI DI SICUREZZA ATTIVA DOPPSTADT

Il trituratore presenta diversi sistemi di sicurezza per evitare danneggiamenti agli organi di trasmissione del motore, al motore e al gruppo di frantumazione:

- 1) Sono installati degli interruttori di sicurezza sui lati della macchina i quali spengono il motore in caso di pressione manuale durante il lavoro;
- 2) Il trituratore è fornito di un sistema di protezione del motore endotermico il quale spegne il motore in caso di:
 - Eccessiva temperatura dell'acqua raffreddamento
 - Mancanza dell'acqua di raffreddamento
 - Mancanza dell'olio motore
 - Mancanza dell'olio idraulico
 - Eccessiva temperatura dell'olio idraulico
 - Turbo giunto frizione (nella versione meccanica cui si riferiscono le foto)

RUMORE

La macchina offerta presenta, come standard e senza bisogno di pacchetti di inascoltabilità particolari, e grazie alla "state of the art technology" impiegata per la costruzione del mezzo, livelli di rumorosità rispettanti tutte le normative CE sulle emissioni sonore.

Il livello di rumore **all'esterno del veicolo** rispetta la Direttiva 2000/14/CE.

Tali valori acustici sono stati rilevati secondo la norma ISO 3744 per il livello di potenza sonora (Lwa)

DESTINAZIONE D'USO

La macchina oggetto del presente può lavorare i seguenti materiali:

a)	residui verdi, rami, tronchi, radici, pallets di legno e ceppaie OBIETTIVO: preparazione di legno tritato per la composizione di matrici del compost unitamente a materiali organici di qualità, preparazione di bio-ombustibile destinato alle centrali di produzione Energia Elettrica Da Fonti Alternative.
b)	contenitori in plastica OBIETTIVO: preparazione di materiale plastico per CDR o per riutilizzo nell'industria della plastica
c)	rifiuti urbani OBIETTIVO: riduzione volumetrica del rifiuto da porre in discarica con vantaggi dal punto di vista del space-saving unitamente ad un'efficace compattazione (vedi descrizione uso nella relazione allegata sui vantaggi della triturazione e vagliatura in discarica)
d)	rifiuti ingombranti OBIETTIVO: riduzione volumetrica del rifiuto da porre in discarica con vantaggi dal punto di vista del space-saving unitamente ad un'efficace compattazione (vedi descrizione uso nella relazione allegata sui vantaggi della triturazione e vagliatura in discarica) e/o preparazione di materiale per CDR
e)	materassi e tappeti OBIETTIVO: riduzione volumetrica del rifiuto da porre in discarica con vantaggi dal punto di vista del space-saving unitamente ad un'efficace compattazione (vedi descrizione uso nella relazione allegata sui vantaggi della triturazione e vagliatura in discarica)

f)	<p>carta e cartone in bulk e/o balle, pulper di cartiera</p> <p>OBIETTIVO</p> <p><u>Premessa</u> Il riutilizzo della carta di recupero nel ciclo di produzione in cartiera prevede la lavorazione di questa su di un vascone detto pulper. Attraverso l'azione meccanica del girante, la parte cellulosica viene sciolta e si deposita sul fondo del contenitore, viene quindi recuperata ed inviata alla produzione di nuovo cartone. La frazione residua, costituita da una miscela di materiali plastici, legno, residui di carta, frammenti di vetro, materiale ghiaioso e metallo, attraverso l'azione del girante, e grazie alla notevole presenza di filo di ferro che funge da "legante", si avvolge su se stessa, creando delle cosiddette code o trecce di pulper che devono essere di tanto in tanto rimosse. La lunghezza di tali code è variabile dal metro, fino a qualche decina di metri. Le code di pulper si presentano come un agglomerato di materiale misto con umidità molto elevata, caratteristiche queste, che rendono estremamente difficoltoso il loro recupero sia di materia che di energia e costosissimo il loro smaltimento. La composizione di questa particolare tipologia di rifiuto è per ca. 25% composta da materiale ferroso, in prevalenza filo di ferro utilizzato per la legatura delle balle con le quali viene conferita la carta di recupero in cartiera, ed il rimanente 70% da film di nylon, plastica, legno, residui di carta, acqua, frammenti di vetro, materiale ghiaioso</p> <table border="0" data-bbox="207 761 1436 1097"> <tr> <td data-bbox="207 761 813 795"><u>Trattamento</u></td> <td data-bbox="813 761 1436 795"><u>Risultati/prodotti</u></td> </tr> <tr> <td data-bbox="207 795 813 817">1 – triturazione/sgrossatura con DW 2560</td> <td data-bbox="813 795 1436 817">- perdita di umidità durante il processo produttivo portando eventualmente il valore sotto la soglia del 30%.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="207 817 813 840">2 – separazione volugravimetrica</td> <td data-bbox="813 817 1436 840">- recupero del 25% circa di ferro ottenendo un materiale in grado di rispettare i limiti relativi ai metalli pesanti nel pulper.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="207 840 813 862">3 – triturazione/raffinazione</td> <td data-bbox="813 840 1436 862">- possibilità di miscelazione di rifiuti speciali nella fase di lavorazione al fine di ottenere un prodotto con miglior potere calorifico.</td> </tr> <tr> <td></td> <td data-bbox="813 862 1436 884">- facilità di collocazione sul mercato del recupero energetico del materiale prodotto dall'impianto.</td> </tr> </table>	<u>Trattamento</u>	<u>Risultati/prodotti</u>	1 – triturazione/sgrossatura con DW 2560	- perdita di umidità durante il processo produttivo portando eventualmente il valore sotto la soglia del 30%.	2 – separazione volugravimetrica	- recupero del 25% circa di ferro ottenendo un materiale in grado di rispettare i limiti relativi ai metalli pesanti nel pulper.	3 – triturazione/raffinazione	- possibilità di miscelazione di rifiuti speciali nella fase di lavorazione al fine di ottenere un prodotto con miglior potere calorifico.		- facilità di collocazione sul mercato del recupero energetico del materiale prodotto dall'impianto.
<u>Trattamento</u>	<u>Risultati/prodotti</u>										
1 – triturazione/sgrossatura con DW 2560	- perdita di umidità durante il processo produttivo portando eventualmente il valore sotto la soglia del 30%.										
2 – separazione volugravimetrica	- recupero del 25% circa di ferro ottenendo un materiale in grado di rispettare i limiti relativi ai metalli pesanti nel pulper.										
3 – triturazione/raffinazione	- possibilità di miscelazione di rifiuti speciali nella fase di lavorazione al fine di ottenere un prodotto con miglior potere calorifico.										
	- facilità di collocazione sul mercato del recupero energetico del materiale prodotto dall'impianto.										
g)	<p>pneumatici di normali dimensioni, car fluff</p> <p>OBIETTIVO: riduzione volumetrica del materiale da porre in discarica con vantaggi dal punto di vista del space-saving unitamente ad un'efficace compattazione e/o preparazione di materiale per CDR</p>										
h)	<p>Beni durevoli, elettrodomestici, velocipedi, ciclomotori etc... SENZA MOTORI, ASSI, COMPRESSORI ETC.</p> <p>OBIETTIVO: riduzione volumetrica del rifiuto da porre in discarica con vantaggi dal punto di vista del space-saving unitamente ad un'efficace compattazione e/o recupero di metalli e altri materiali.</p>										

CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

Il trituratore DOPPSTADT modello Buffel DW 3060 viene fornito con le seguenti attrezzature:

- RIMORCHIO a 3 assi omologato per la circolazione stradale a 80 km/h
- Piedi idraulici di posizionamento
- doppio circuito frenante ad aria con ABS
- Peso totale ca. 24.000 kg
- Motore diesel DaimlerChrysler OM460LA, 315 kW, EUROMOT IIIB
- pneumatici 385/65 R 22,5
- Serbatoio 2x300 litri
- Rotore lungh. 3.000 mm, diam. 600 mm
- Pettine regolabile per ottenere diverse pezzature
- Sistema di espulsione di corpi non triturbabili
- Denti rotore trapezoidali (21 pz) e pettine (22 pz) - forma C (174 mm)
- Nastro di scarico ripiegabile: lungh. 5.000 mm, largh. 1.200 mm, con parte centrale amagnetica
- Nastro inferiore : lungh. 3.335 mm, largh. 1.000 mm
- Punti di ingrassaggio centralizzato
- 24-volt
- Reversibilità rotore con motorino elettrico con motore diesel spento
- Ventola reversibile automaticamente
- Unità raffreddamento (radiatore) su portellone apribile incernierato
- Verniciatura: 2-componenti RAL 2011
- Certificato di conformità CE
- La ditta costruttrice garantisce standard di qualità grazie alla certificazione DIN-ISO 9001

CONDIZIONI ECONOMICHE

La macchina:

Numero/Tipo macchina	1 trituratore lento
Marca/Modello/Motorizzazione/Installazione	DOPPSTADT DW 3060 buffel
Stato	Nuovo di fabbrica

Vi viene offerta, completa come descritta nelle caratteristiche della fornitura, a:

OPZIONI

2.3.	Avanzamento idraulico	
3.1.	Applicazione idraulica supplementare 20 l/min.	
6.1.	Deferrizzatore in neodimio solo con Pos. 6.2.	
6.2.	Telaio per deferrizzatore solo con Pos. 3.1.	

CONDIZIONI DI FORNITURA

SP01	Documentazione, avviamento, istruzione e collaudo.	COMPRESO nella fornitura
SP02	Trasporti	COMPRESO presso Vs. sito (Italia)
SP03	Consegna	Da convenirsi
SP04	Garanzia	12 mesi o 1.000 ore di lavoro
SP05	Pagamenti	A mezzo finanziamento leasing

CESARO MAC IMPORT s.r.l.
 Via Delle Industrie, n. 28
 30020 - ERACLEA (VE)
 Partita IVA: 03024640272